



Biblioteche digitali e aggregatori didattici: ipotesi per l'interazione dinamica tra insiemi di fonti e reti sociali in ambito educativo

Alcune riflessioni a margine del progetto E-pistemotec

Mario Rotta

Il progetto E-pistemetec nasce
come forma di cooperazione italo-
francese nell'ambito della
digitalizzazione delle fonti per la
storia della scienza e della tecnica.



Si caratterizza per un approccio sperimentale avanzato, a partire dalla metodologia di lavoro adottata dai partners.

Ad esempio, l'intero processo di progettazione e sviluppo è basato su un ambiente virtuale collaborativo...





Home



+ Create content

View

All activity

My threads

Files

Recent activity

Giovedì, Nov 3

gestion 9:10am D.3.1.CYB.DL_realizzata_e_operativa

Mercoledì, Nov 2

digitaliz 11:31am questione digitalizzazione/inserimento nella DL_Lucca

Mercoledì, Ott 26

gestion 1:21pm Clonare un oggetto preesistente

gestion 12:23pm Manuale d'uso della Digital Library E-pistemotec

Mercoledì, Ott 19

metada 11:25am Ipotesi di integrazione

Venerdì, Ott 14

gestion 4:36pm Journée de la revue (Bastia juin 2011)

gestion 4:35pm Produits Prelà. Bastia

Martedì, Ott 11

tecnolo 11:29am campi cck

Lunedì, Ott 10



Mauro Mascia

NEW

BIBLIOTECA DIGITALE IN RETE DELLA CULTURA
SCIENTIFICA, TECNICA E NATURALISTICA DEL
MEDIO-ALTO TIRRENO

5:49pm Ott 28, 2011

mariela.quartararo

Mauro Mascia

NEW

Mauro Mascia

NEW

Commenti recenti

mariela.quartararo

11:31am Yesterday

salve, grazie mille della risposta. Rispondo solo ora perché in e-mail non mi era arrivato nulla in automatico. Riferisco ai responsabili e vi...

[questione digitalizzazione/inserimento nella DL_Lucca](#)

Salve Mariela, la situazione che descrivi comporta un intervento manuale di notevole entità che possiamo cercare di alleviare in diversi modi. A...

[questione digitalizzazione/inserimento nella DL_Lucca](#)

E-PISTEMETEC

[Accessibilità](#) | [Contatti](#) | [Note legali](#)

UNIONE EUROPEA



MAREMMA - TERRA DI MAREMMA



Municipalità di Livorno



CYBERSAR



Municipalità di Livorno



Municipalità di Livorno



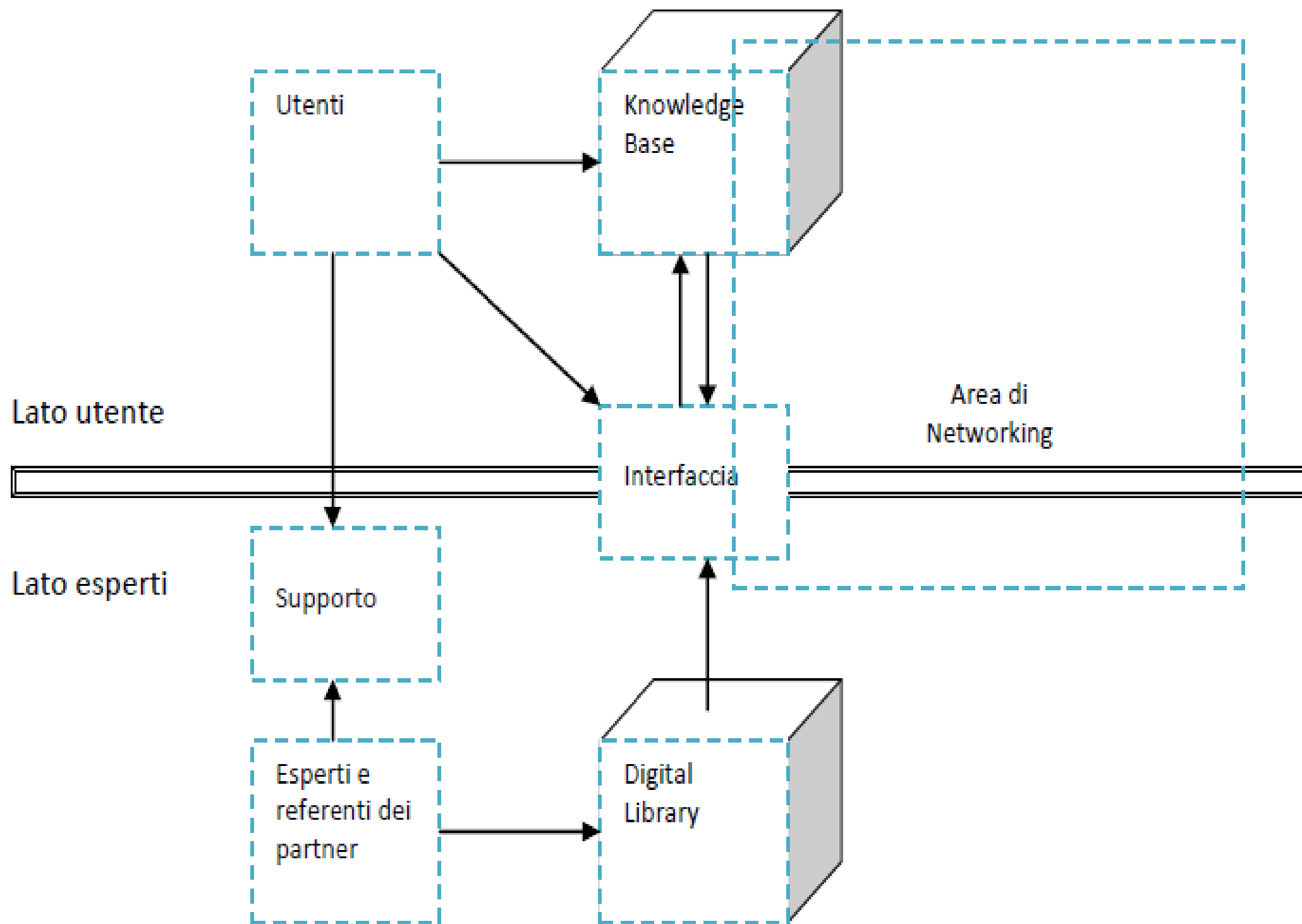
Municipalità di Livorno



Municipalità di Livorno

Il punto di partenza è consistito nella definizione di un primo framework, applicabile a livello di piano di pre-fattibilità.



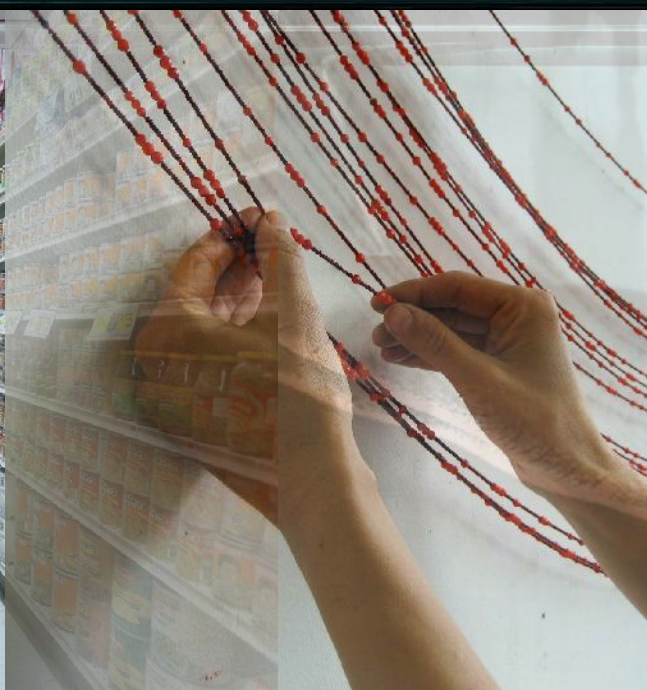


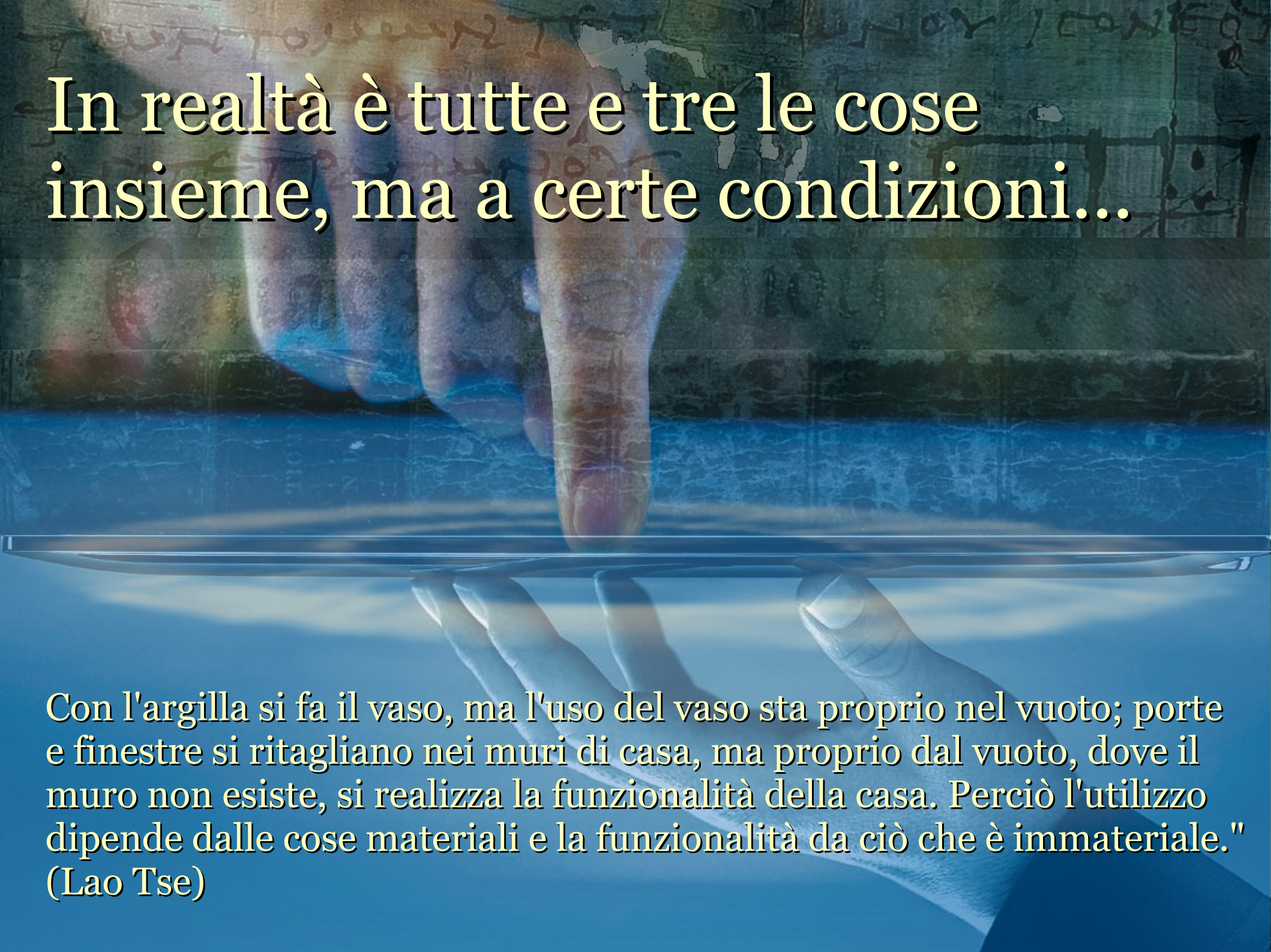
In realtà, si è cercato prima di tutto di rispondere a una domanda che troppo spesso si considera scontata: che cos'è realmente una Biblioteca Digitale?



Provocatoriamente, siamo partiti
da una riflessione su cosa NON è:

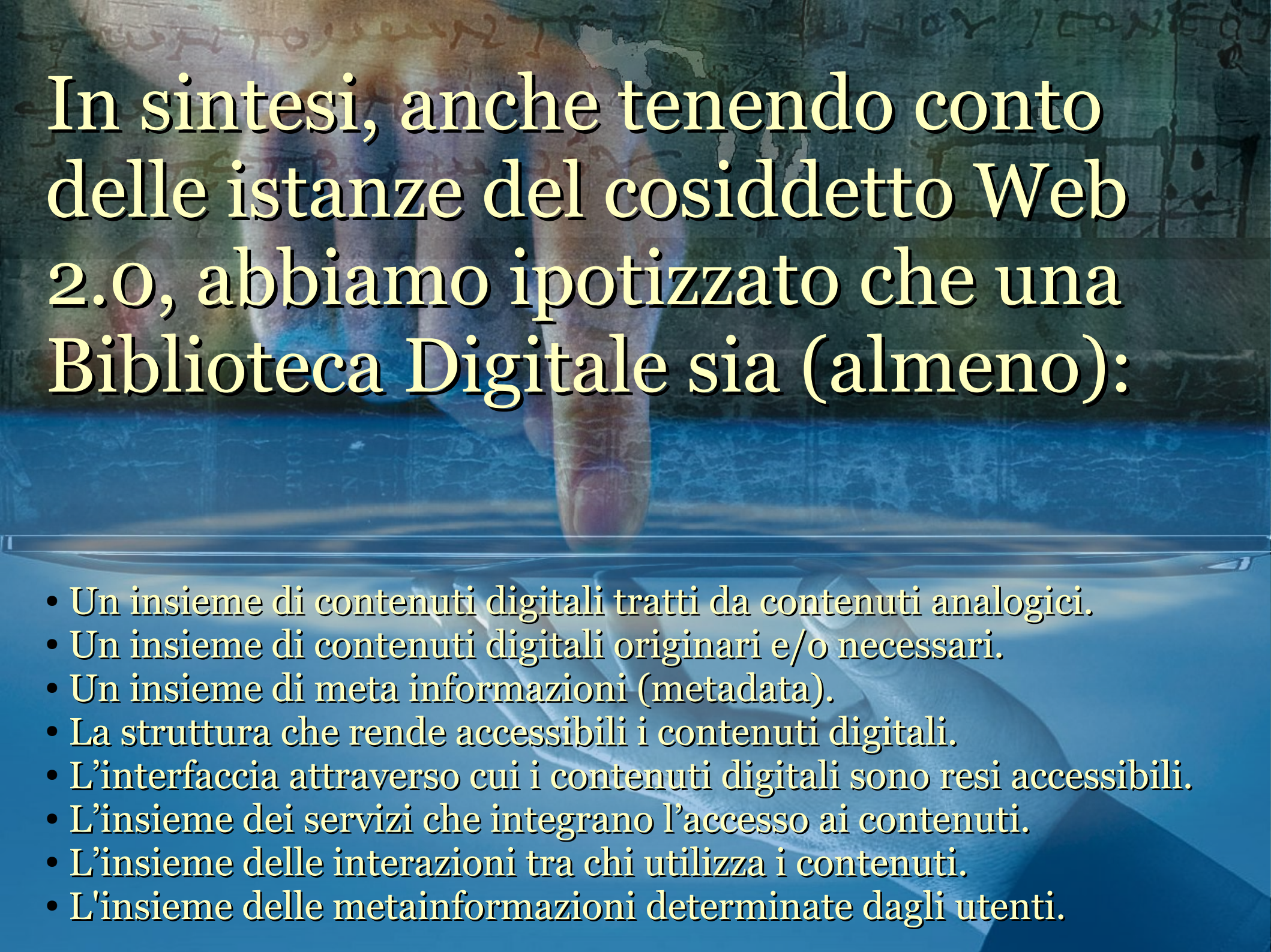
- non è un info-supermarket
- non è un laboratorio di restauro
- non è uno spazio virtuale



A hand with a pointing finger is shown above a reflective surface, with its reflection visible below. The background is a textured, dark blue-grey surface with some faint, illegible markings.

In realtà è tutte e tre le cose
insieme, ma a certe condizioni...

Con l'argilla si fa il vaso, ma l'uso del vaso sta proprio nel vuoto; porte e finestre si ritagliano nei muri di casa, ma proprio dal vuoto, dove il muro non esiste, si realizza la funzionalità della casa. Perciò l'utilizzo dipende dalle cose materiali e la funzionalità da ciò che è immateriale."
(Lao Tse)

The background of the slide features a hand with its index finger pointing at a tablet screen. The screen displays a faint world map. The overall color palette is dominated by blues and greys, with a textured, almost painterly quality to the background image.

In sintesi, anche tenendo conto delle istanze del cosiddetto Web 2.0, abbiamo ipotizzato che una Biblioteca Digitale sia (almeno):

- Un insieme di contenuti digitali tratti da contenuti analogici.
- Un insieme di contenuti digitali originari e/o necessari.
- Un insieme di meta informazioni (metadata).
- La struttura che rende accessibili i contenuti digitali.
- L'interfaccia attraverso cui i contenuti digitali sono resi accessibili.
- L'insieme dei servizi che integrano l'accesso ai contenuti.
- L'insieme delle interazioni tra chi utilizza i contenuti.
- L'insieme delle metainformazioni determinate dagli utenti.

Ne consegue un'evoluzione del framework iniziale verso la mappatura della “differenza semantica” tra oggetti fisici e risorse digitali corrispondenti.



	Testo digitale (interattivo)	Testo digitale (aperto)	File musicale (base utilizzabile)	File video (registrazione)	File audio (registrazione)	Ambiente virtuale interattivo	Panoramica a 360 gradi	Animazione (3D)	Animazione (2D)	Sequenza concatenata di immagini	Immagine interattiva	Immagine statica
Libri a stampa			X	X		X	X					
Manoscritti / erbari			X	X		X	X					
Documenti d'archivio			X	X		X	X					
Partiture musicali						X	X					
Giornali e periodici			X	X	X	X	X					
Carte geografiche			X	X	X	X	X					
Fotografie	X	X	X	X	X	X	X					
Disegni			X	X	X	X	X					
Incisioni			X	X	X	X	X					
Dipinti	X	X	X	X	X	X	X					
Sculpture	X	X	X		X							
Reperti archeologici	X	X	X		X							
Altri oggetti d'arte			X									
Altri oggetti materiali	X	X										
Materiale naturalistico	X	X										
Fonti audio	X	X										
Fonti filmate/video	X	X										
Complessi architettonici	X	X	X	X	X							

L'interazione con il contenuto digitale è tendenzialmente e talora molto più limitata rispetto al contenuto analogico originario ...

se e quando si digitalizzano:

- Oggetti materiali in genere
- Oggetti d'arte in genere
- Oggetti naturalistici in genere
- Complessi architettonici (come immagini)

L'interazione con il contenuto digitale è sostanzialmente simile o equivalente rispetto al contenuto analogico originario ...

- Libri a stampa (come immagini)
- Manoscritti (come immagini)
- Documenti d'archivio (come immagini)
- Partiture musicali (come immagini)
- Cartografie (come immagini)
- Fotografie
- Disegni
- Fonti audiovisive (registrazioni audio, video, filmati)
- Complessi architettonici (come modelli tridimensionali)

L'interazione con il contenuto digitale può essere più ampia e/o flessibile rispetto al contenuto analogico originario ...

- Libri a stampa (come testi)
- Manoscritti (come testi)
- Documenti d'archivio (come testi)
- Partiture musicali (come basi)
- Cartografie (come basi di GIS)
- Complessi architettonici (come ricostruzioni virtuali interattive)

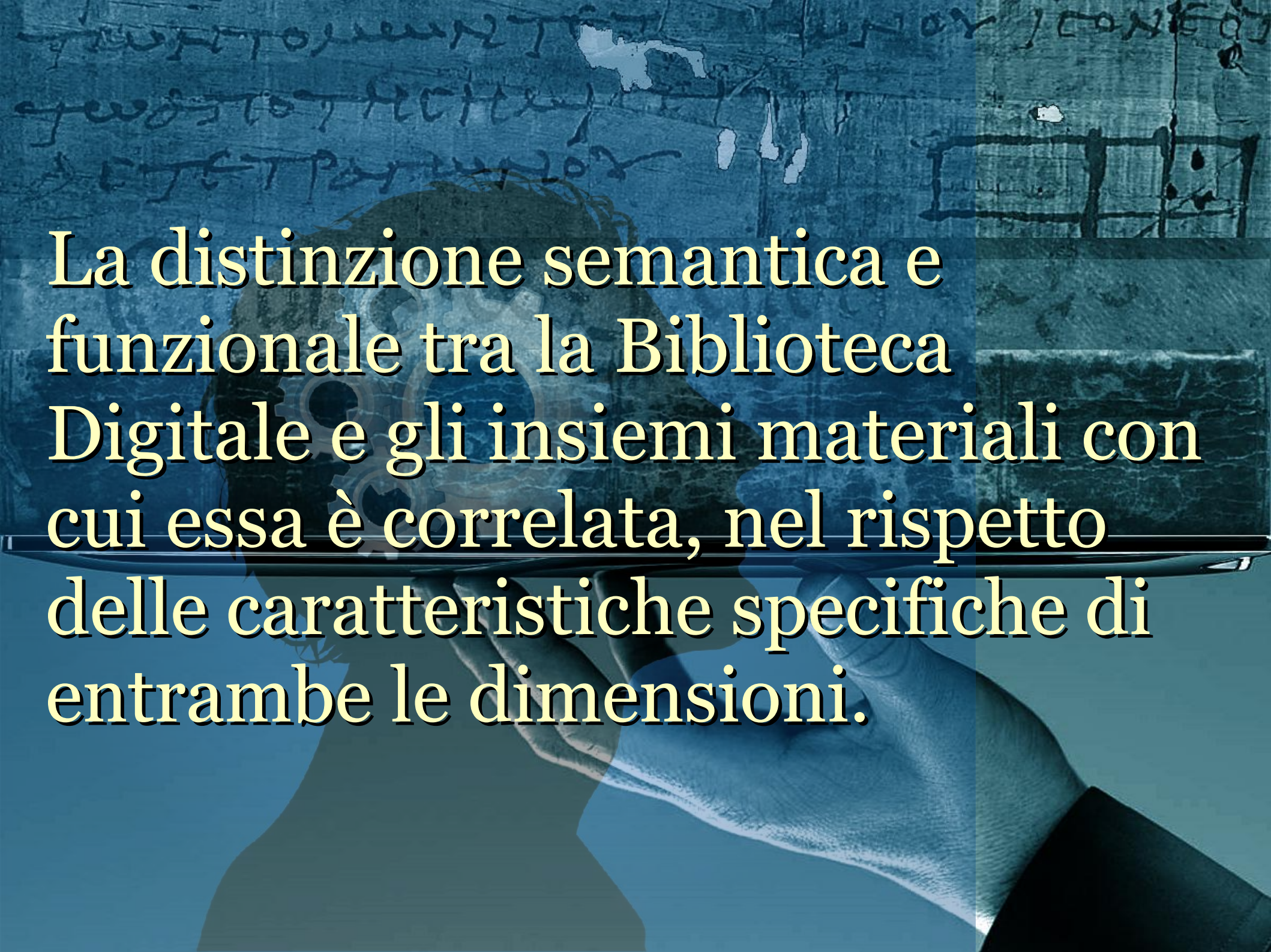
Il processo di digitalizzazione è stato impostato sulla base della mappatura. Sono stati inoltre definiti i formati e le linee guida per procedere in modo uniforme.

Al momento, è in fase di completamento la digitalizzazione di oltre 15000 oggetti tra libri, documenti e reperti...

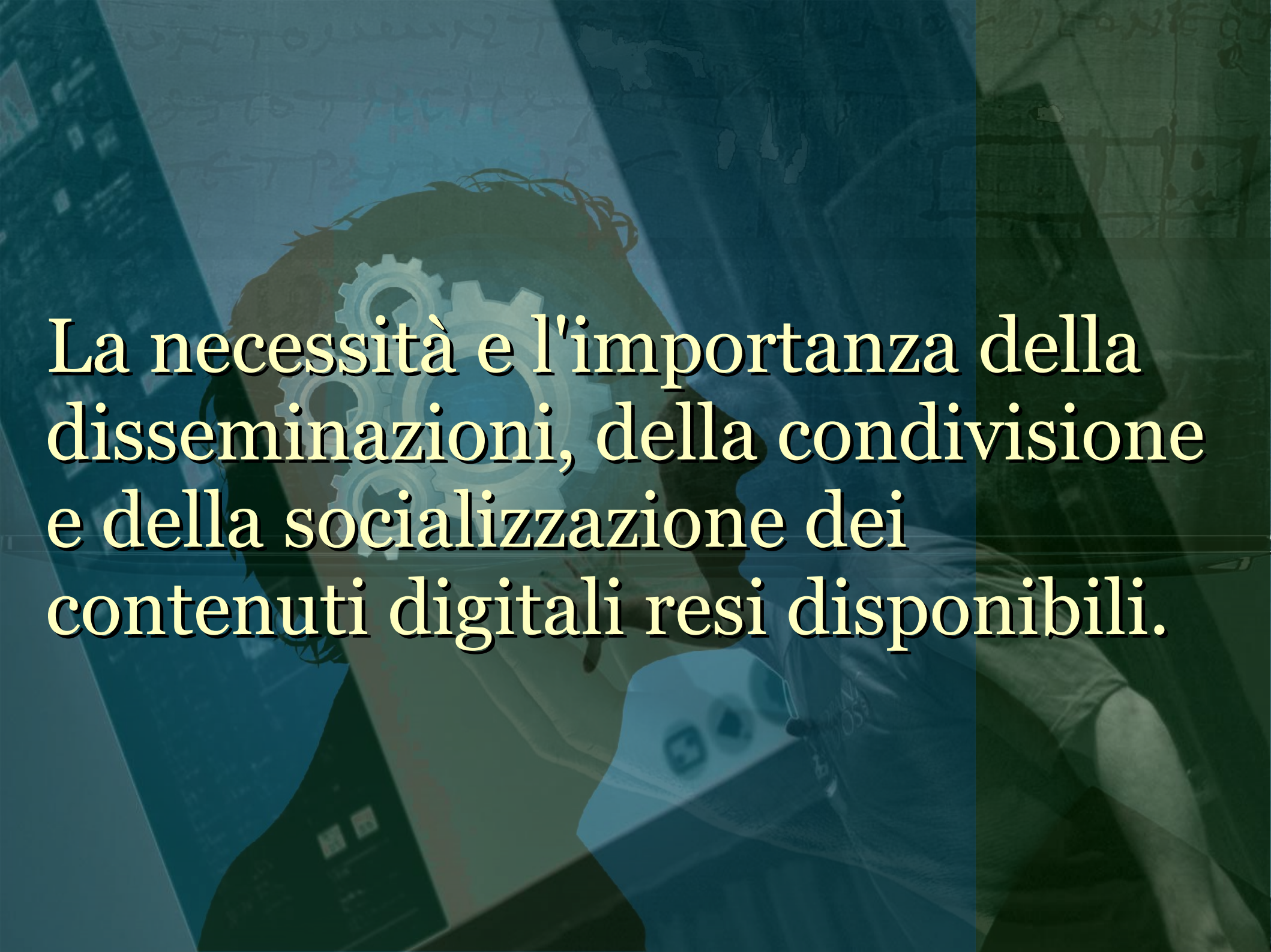


Parallelamente, si è lavorato sulla struttura del repository e sulla definizione dei set di metadata, perché rispondessero almeno a 3 istanze essenziali.

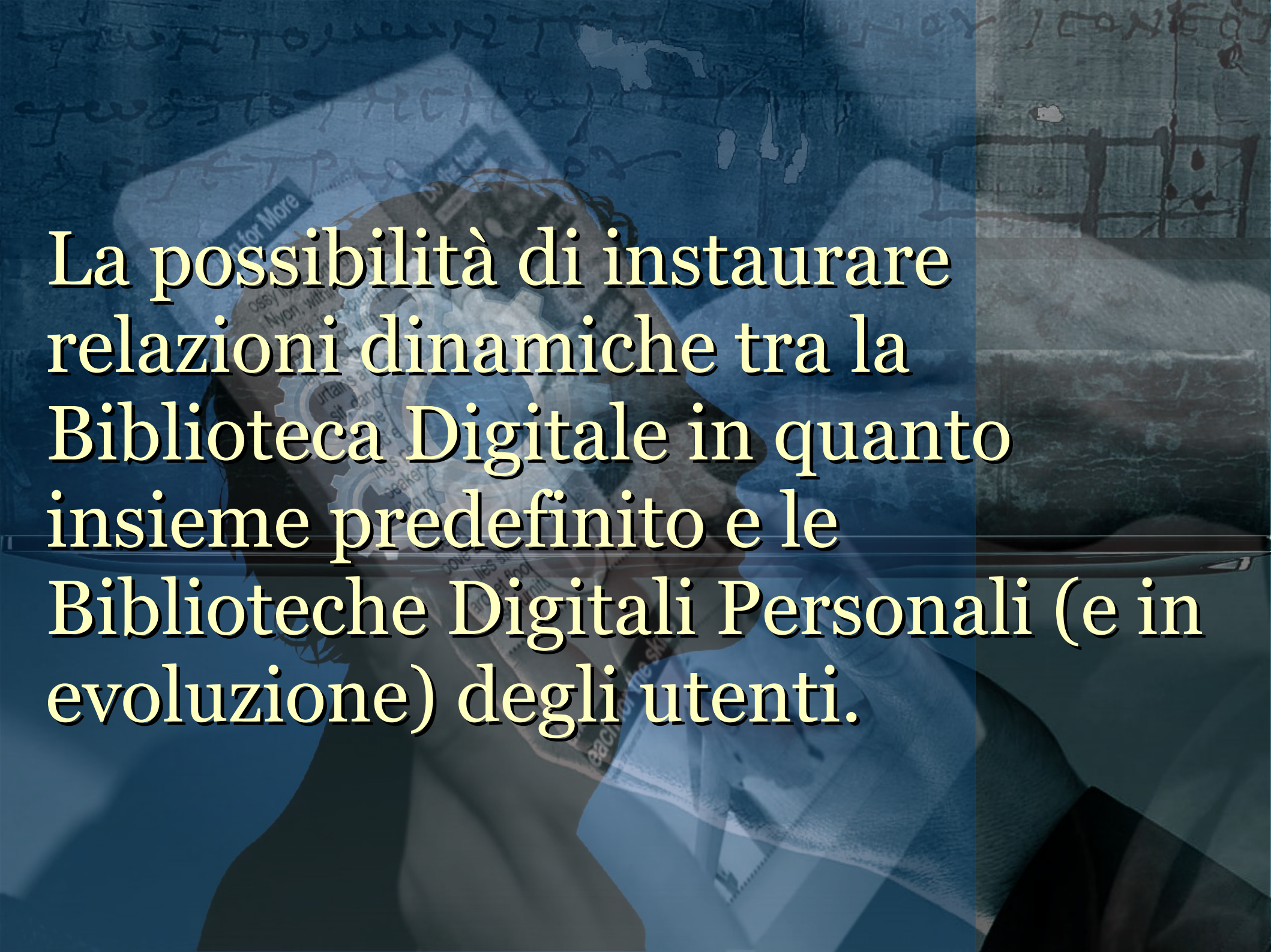




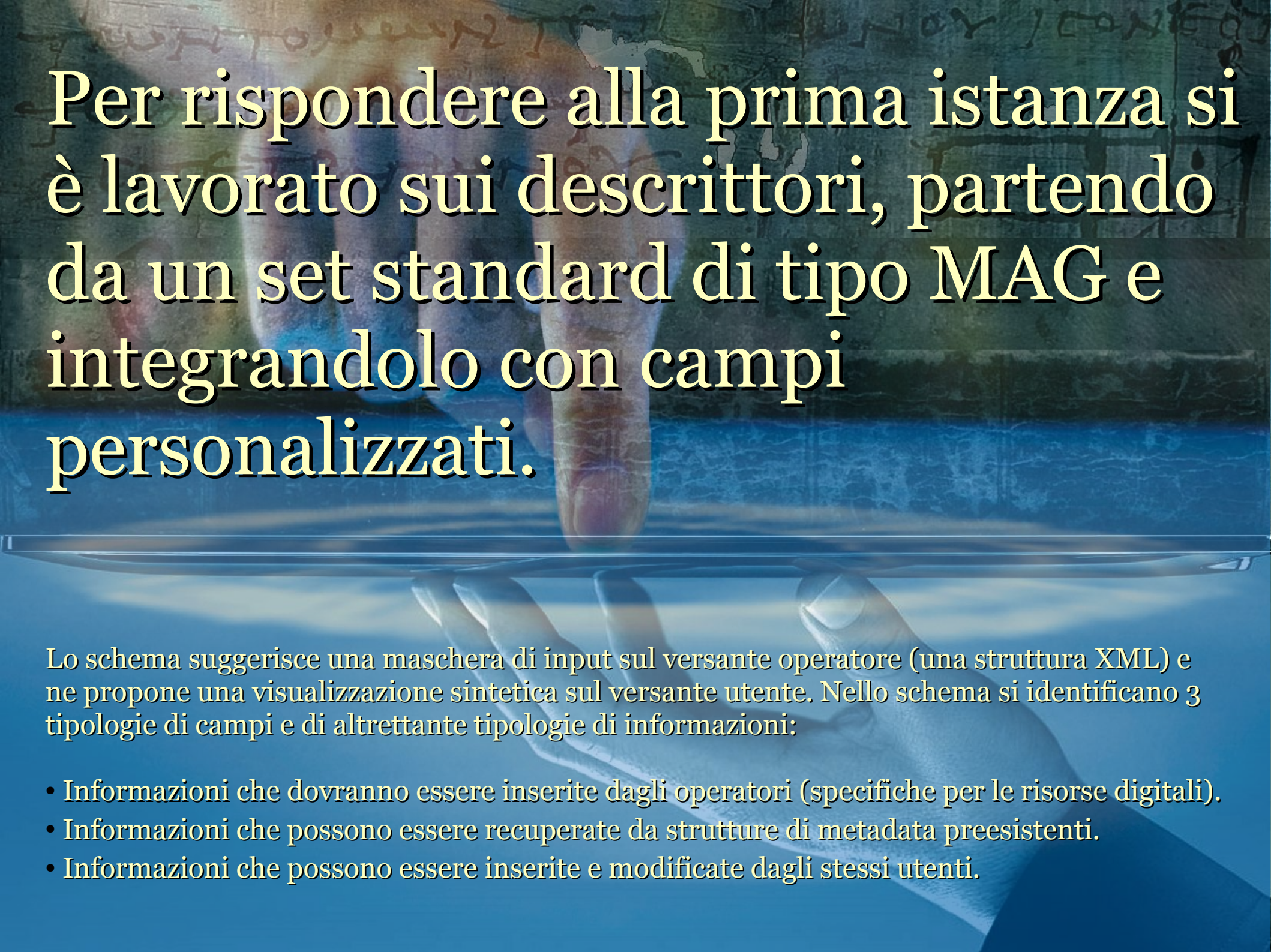
La distinzione semantica e funzionale tra la Biblioteca Digitale e gli insiemi materiali con cui essa è correlata, nel rispetto delle caratteristiche specifiche di entrambe le dimensioni.

The background image is a composite. It features a person from the chest up, seen from the side, looking at a laptop screen. The person's head is partially obscured by several translucent, interlocking gears of different sizes, suggesting a focus on technology, mechanics, or digital processing. The overall color palette is dark and moody, with shades of blue, green, and black. The text is overlaid in the center-left area.

La necessità e l'importanza della
disseminazioni, della condivisione
e della socializzazione dei
contenuti digitali resi disponibili.

The background is a complex collage. It features a person in profile, wearing glasses and holding an open book. Overlaid on this are several mechanical gears of different sizes. There are also various text elements scattered throughout, including 'for More', 'Nyon, with', 'infants a', 'sit and', 'ings re', 'eaker', 'sion', 'ies si', 'and a', 'ool', 'ill', 'action', and 'e sk'. The overall color palette is dark and blue-toned, with a textured, almost painterly quality.

La possibilità di instaurare
relazioni dinamiche tra la
Biblioteca Digitale in quanto
insieme predefinito e le
Biblioteche Digitali Personali (e in
evoluzione) degli utenti.



Per rispondere alla prima istanza si è lavorato sui descrittori, partendo da un set standard di tipo MAG e integrandolo con campi personalizzati.

Lo schema suggerisce una maschera di input sul versante operatore (una struttura XML) e ne propone una visualizzazione sintetica sul versante utente. Nello schema si identificano 3 tipologie di campi e di altrettante tipologie di informazioni:

- Informazioni che dovranno essere inserite dagli operatori (specifiche per le risorse digitali).
- Informazioni che possono essere recuperate da strutture di metadata preesistenti.
- Informazioni che possono essere inserite e modificate dagli stessi utenti.

Related content:

Die fleißige Hausfrau

Die Vertraute

Dem Herrn Ober Post Commissair Dörrien gewidmet vo...

Actions:

Add a tag

Save to My European

Embed

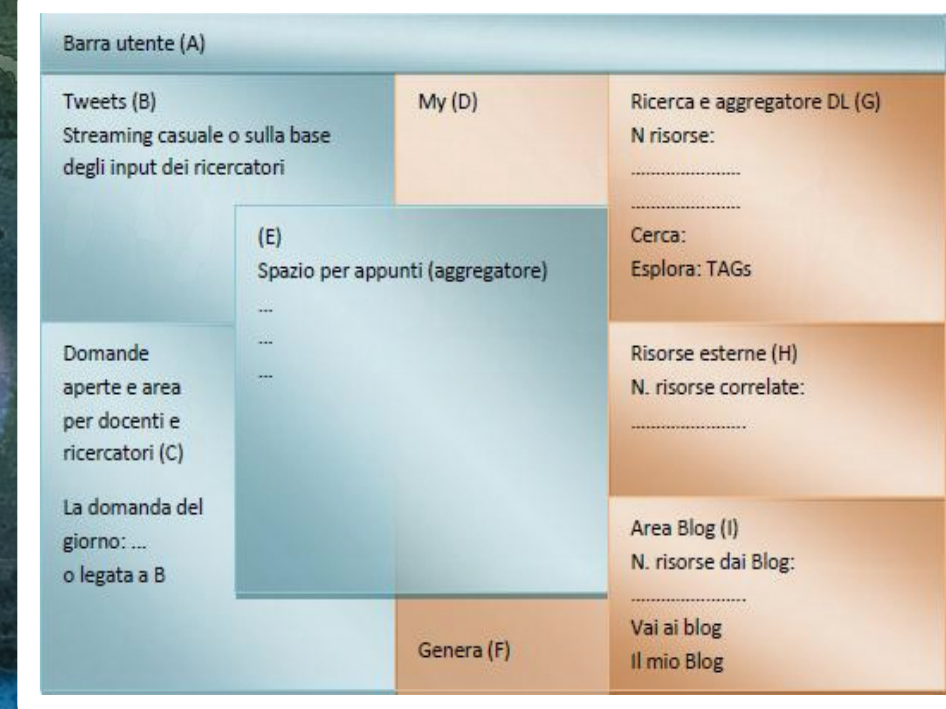
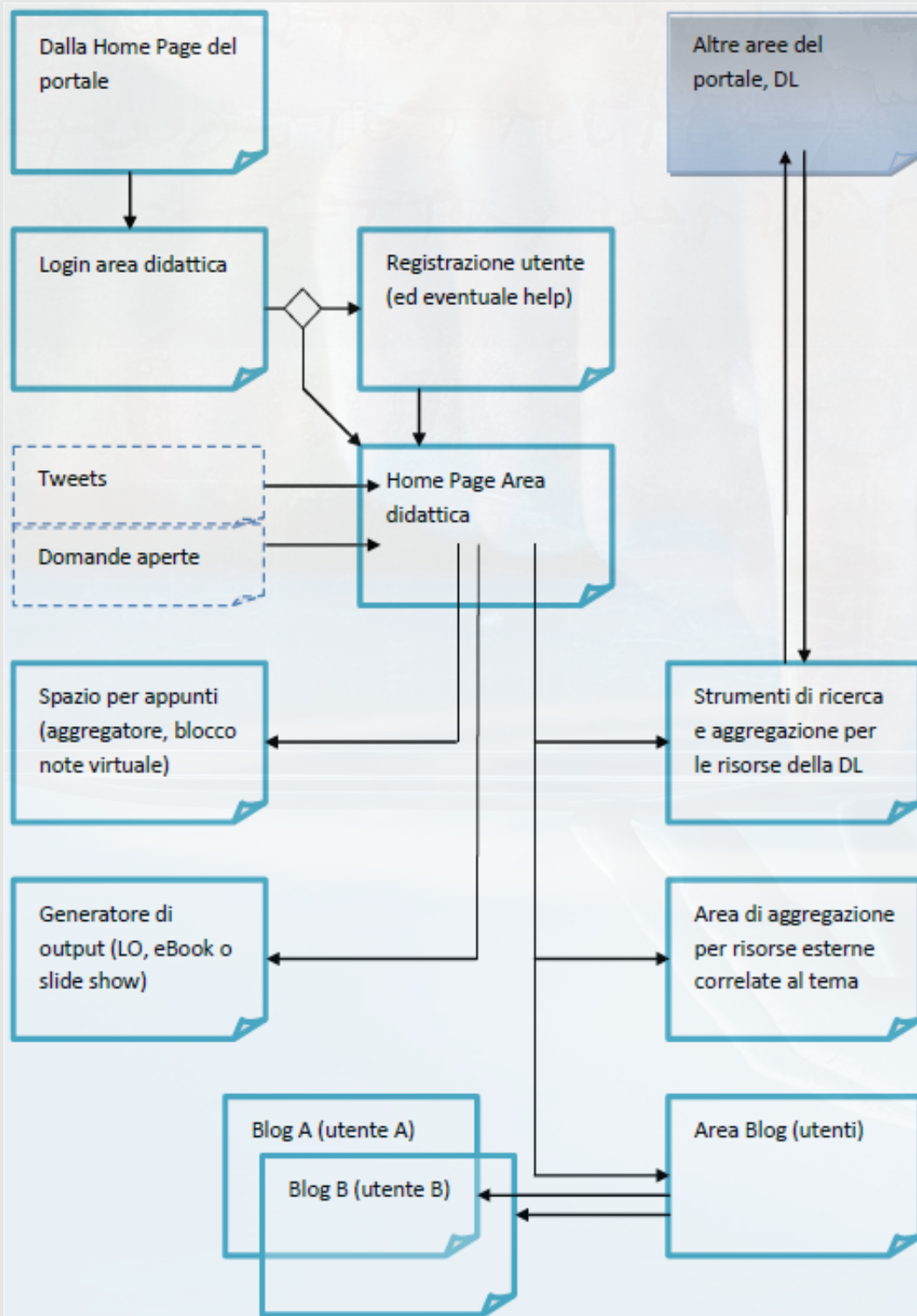
Translate details

Login | Register

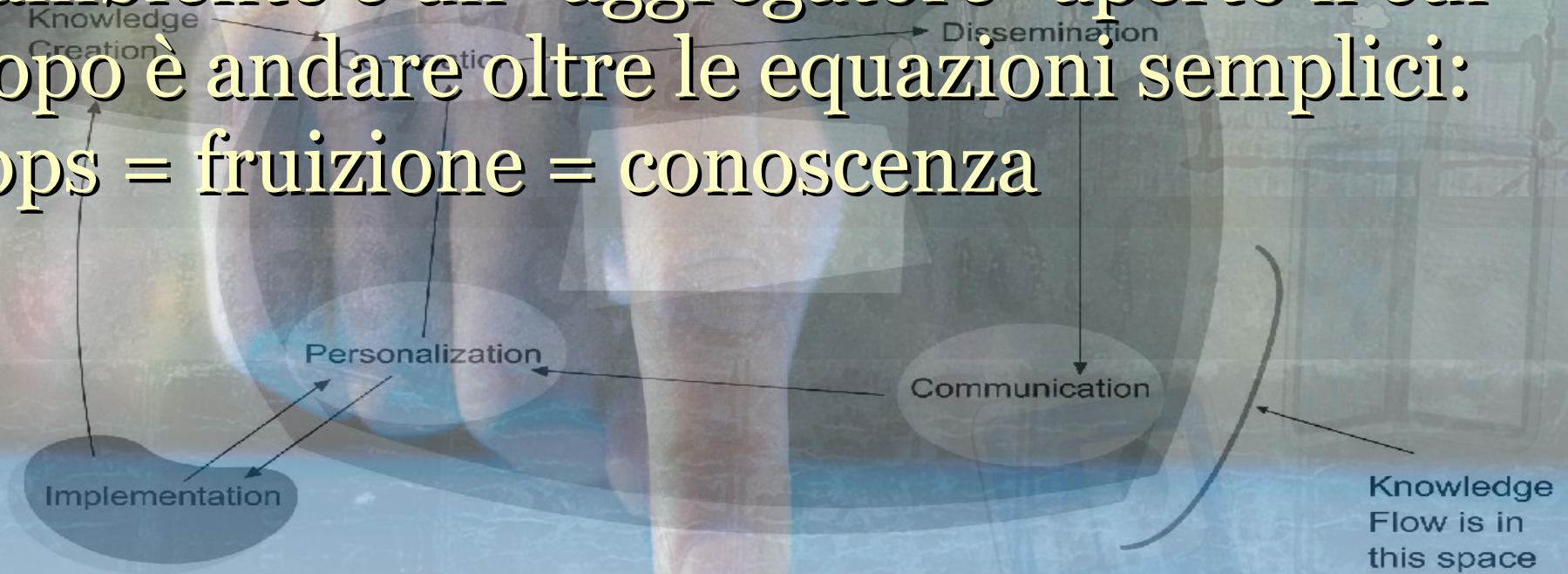
	Codice (riporta il codice attribuito alla risorsa)	
Relazioni semantiche Riporta in forma iconica le risorse definite come correlate dagli operatori		Identificazione [riporta <dis_item>] Cliccando sulla thumbnail si accede alla risorsa. Se disponibile in più versioni (ad esempio diverse dimensioni o formati) si presentano qui le opzioni relative in base a: DIS <file>, <preview>
Risorse correlate Riporta in forma iconica le risorse definite come correlate dagli utenti o definibili come correlabili in base ai logs delle ricerche effettuate dagli utenti nella DL	 Titolo: Die Vertraute Date: 1766 - 1798 Creator: Bause, Johann Friedrich; Bause, Johann Friedrich; Kupetzky; Kupetzky Description: am äußersten Plattenrand l. Das Original, welches in des Herrn J. T. Richters Rechts: g. Die Vertraute, darunter: Dem Herrn Ober Post Commissair Dörrien gewidmet von...	Descrizione [riporta, in base alla tipologia es da]: <sequence_number> <nomenclature> <image_dimensions>, <ppi>, <dpi> <datetimecreated>
		Formato [riporta <format>, <filesize>]
		Distribuzione [riporta <distribuzione>]
		Compatibilità e requisiti [riporta <compatibilità>]
	TAGs definiti dagli operatori [attivi come semantic keys]	
	TAGs definiti dagli utenti [attivi come semantic keys]	
	La risorsa è stata utilizzata in: [si riportano qui i link alle pagine degli utenti che hanno utilizzato/inserito la risorsa in eventuali elaborazioni realizzate utilizzando l'aggregatore didattico]	
	Scheda catalografica della risorsa analogica corrispondente (richiamabile a richiesta) [riporta da <GEN>] <collection>, <library>, <inventory_number>, <shelfmark>, <piece> [<part_number>; <part_name>; <stpiece_vol>] <access_rights>	
	[riporta da <BIB>] <dc:identifier> [<dc:title>; dc:creator; dc:publisher; dc:contributor] <dc:subject> <dc:description> <dc:format> <dc:source> <dc:language>	

Per rispondere alle altre istanze si sta allestendo un ambiente sociale specificamente pensato per la condivisione e l'utilizzo educativo delle risorse digitali.





L'ambiente è un “aggregatore” aperto il cui scopo è andare oltre le equazioni semplici:
 $\text{Apps} = \text{fruizione} = \text{conoscenza}$

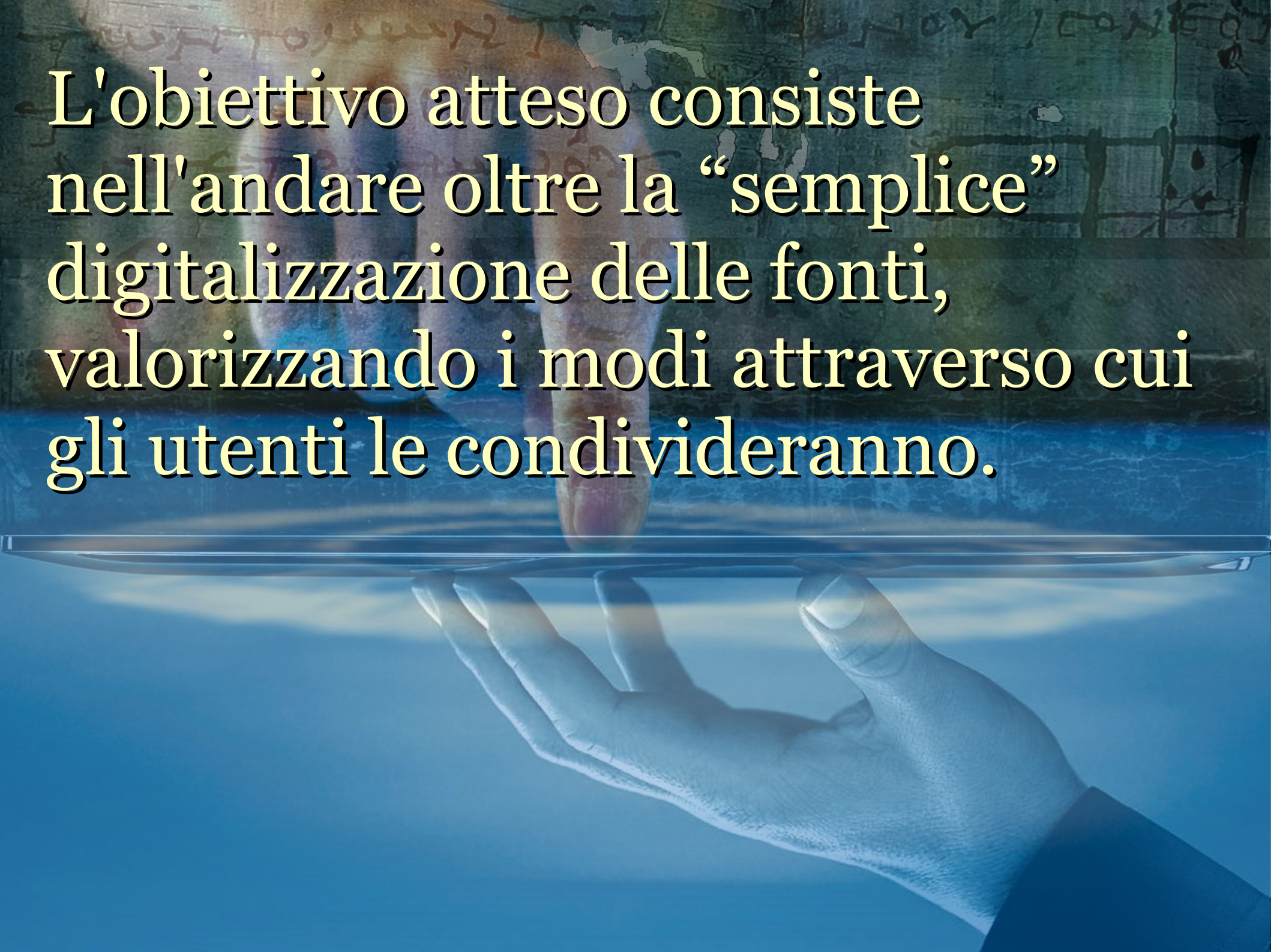


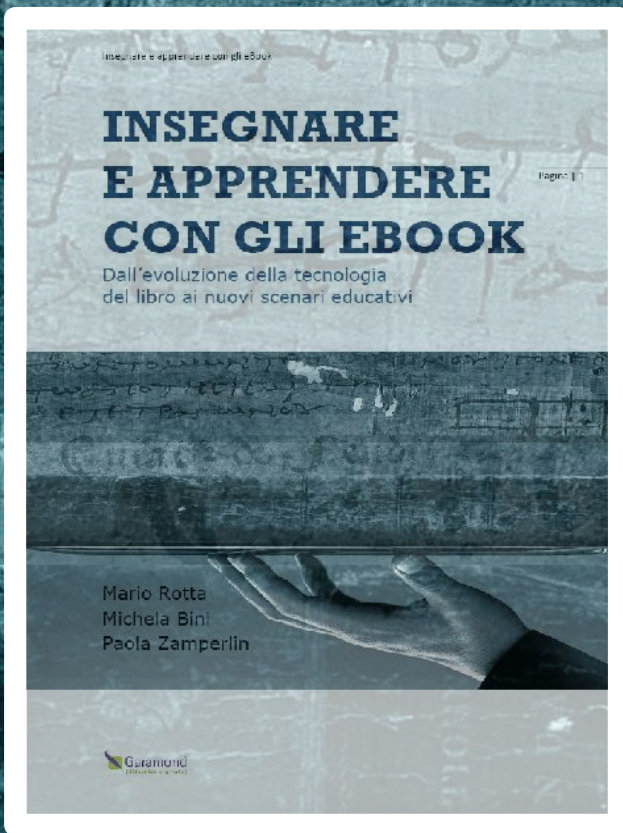
Sperimentando equazioni più complesse:
 $\text{Contenuti digitali} = \text{lettura} + \text{interazione}$
 $(\text{riflessione/annotazione}) \times \text{discussione} +$
 $(\text{collaborazione/condivisione}) = \text{conoscenza}$
 aumentata

Le funzionalità essenziali dell'aggregatore sono:

1. Aggregatore educativo vero e proprio
(strumenti per collegare risorse presenti nella DL)
2. Facilitatore di condivisione
(strumenti per segnalare risorse presenti nella DL su altri ambienti)
3. Connettore semantico
(strumenti per associare risorse in rete a risorse presenti nella DL)

L'obiettivo atteso consiste nell'andare oltre la “semplice” digitalizzazione delle fonti, valorizzando i modi attraverso cui gli utenti le condideranno.





Mario Rotta:
mrxibis@yahoo.it

